

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. —; Mortuari L. 0.75.

La Commissione delle Riparazioni emette una decisione dilatoria

L'unanimità sulla tesi conciliativa italo-belga

La mozione votata

PARIGI, 1. — Alle ore 18 di ieri è radunata la commissione delle riparazioni in seduta ufficiale, dopo due riunioni officiose che ebbero luogo nella giornata.

Venne votata ad unanimità questa mozione che è, sostanzialmente, una concessione di moratoria:

«La Commissione delle riparazioni, decidendo sulla nuova domanda di moratoria del 19 luglio 1922, considerando che il Reich perde ogni credito tanto all'interno quanto all'estero e che il marco è caduto a un 1-3000 del suo valore, decide:

- 1) Di desistere da ogni decisione sulla moratoria che è stata formulata dal Reich fino a che non sia stato determinato il progetto per una riforma radicale delle finanze pubbliche della Germania, comprendenti:
 - a) l'equilibrio del bilancio;
 - b) (nel caso in cui i governi apparesentati alla commissione delle riparazioni abbiano dato il loro consenso preventivo) le riduzioni eventuali e gli oneri esteri della Germania nella misura giudicata necessaria alla restaurazione del paese;
 - c) riforma della moratoria;
 - d) emissione di un prestito interno all'estero, in vista del consolidamento delle sue finanze;
 - e) Che allo scopo di dare tempo alla necessaria preparazione per la esecuzione delle misure enunciate nei paragrafi 1, la Commissione delle riparazioni accetterà i pagamenti del versamento in contanti scadenti il 15 agosto e il 15 settembre 1922 (a meno che nell'intervallo, degli accordi non siano stati fatti per i pagamenti in contanti susseguenti, che verranno a scadere il 15 ottobre e il 15 dicembre) in termini del tesoro a sei mesi, pagabili in contanti e dotati di garanzie, relativamente alle quali il governo della Germania e quello del Belgio, cui i pagamenti sono stati consegnati, dovranno mettersi d'accordo, ed in mancanza di tale accordo, garantito da un deposito in contanti presso una banca straniera gradita al Belgio.

dichiarazioni dei vari delegati la proposta inglese è stata respinta con due voti contro uno essendosi astenuta l'Italia.

La delegazione italiana ha spiegato che non poteva rifiutare la moratoria alla Germania, dato che attuali disastrose condizioni del marco non poteva neppure concederla senza garanzie e che conservava quindi la libertà.

La proposta italo-belga è stata accolta all'unanimità.

Successivamente la delegazione italiana ha domandato che nel comunicato al governo tedesco la commissione aggiungesse che se nel periodo della moratoria la consegna di carbone e di legname non avvenissero con assoluta regolarità la commissione esigerà che si adotti il sistema dei contratti diretti di diritto privato tra produttori e la commissione stessa garantiti da gravi penali. Anche questa proposta è stata accolta all'unanimità.

Il march. Salvago Raggi e il comm. D'Ameglio hanno spiegato molta attività in tutte le discussioni e grande merito va dato ad essi per il risultato raggiunto che evita gravi complicazioni politiche e disastrose ripercussioni sui cambi.

La deliberazione presa dalla commissione delle riparazioni ha prodotto un senso di sollievo perchè risulta che il signor Dubois, delegato francese, che durante la giornata ha visto più volte il presidente del consiglio francese Poincaré ha agito in perfetto accordo con lui e quindi dovrebbe ritenersi evitato il pericolo di complicazioni.

Il presidente della commissione delle riparazioni, Dubois, parlando con i rappresentanti della stampa, ha detto che è stato il delegato belga, particolarmente interessato nei pagamenti del 1922 che ha proposto le modalità di pagamento a mezzo di buoni dotati di garanzie sostanzianti.

Dubois ha soggiunto che per i pagamenti effettivi il Belgio userà dei buoni che potrà scontare. Se la Germania rifiuta le garanzie che si esigono per i buoni, la commissione constaterà la inadempienza.

La proposta belga, ha concluso, mira soprattutto ad appianare le difficoltà attuali per permettere di studiare prossimamente con calma il regolamento generale delle riparazioni e dei debiti interalleati.

Schroeder ha affermato poi che il governo tedesco avrebbe accettato queste condizioni, purché avesse potuto contrarre un prestito estero che però fin ora non è stato possibile concludere. Ha soggiunto che il governo tedesco ha infaticabilmente lavorato per diminuire il debito fluttuante che, nonostante lo acquisto di divise per 21 miliardi e mezzo di carta, esso debito è aumentato fino al 30 giugno 1922 soltanto di 24 miliardi di marchi carta; ha fatto poi rilevare che il gettito delle entrate delle dogane e delle imposte dall'aprile fino al luglio 1922 è stato più elevato di quel lo previsto dal progetto del sig. Hermes. Infatti esso è ammontato a settanta miliardi di marchi carta, cifra che farebbe prevedere le entrate annuali a 210 miliardi invece dei 182 miliardi fissati dal sig. Hermes.

Schroeder ha insistito sul punto che la Commissione delle riparazioni sarebbe stata in grado, con le misure di sorveglianza stabilite, di poter conservare lo stato delle finanze tedesche; però il successo dei provvedimenti decisi in maggio è stato paralizzato dall'insuccesso delle trattative del Comitato per il prestito e dall'assassinio di Rathenau, ciò che ha provocato in Germania la disperazione ed all'estero il panico.

Schroeder ha ricordato che il dollaro che valeva 300 marchi è salito ad oltre 2000 marchi e la sterlina da 1300 a 10.000 marchi. Il rimprovero che la Germania avrebbe di proposito deliberato provocato la catastrofe del marco, è addirittura insensato, perchè la grande massa del popolo tedesco possiede soltanto marchi di carta.

Schroeder ha poi affermato che il capitale mobile della Germania è annientato, come è provato dal corso delle azioni delle industrie tedesche, che valgono quasi tutte venti volte meno del valore del marco carta, il che significa che i possessori delle azioni tedesche hanno perduto la maggior parte del capitale.

Schroeder ha infine detto che la catastrofe del marco è una conseguenza della condizione della politica nazionale, che ritarda sempre più la soluzione delle riparazioni, e che un risanamento è possibile soltanto se basato su di un accordo generale.

Gli Stati Baltici e la Russia

La conferenza del disarmo rinviata

ROMA, 1. — La delegazione di Estonia comunica:

Si è iniziata a Reval una conferenza fra i ministri degli affari esteri della Finlandia, dell'Estonia, della Lettonia e della Polonia per prendere accordi circa la diminuzione degli armamenti in seguito ad invito della Russia per una conferenza da tenersi a Mosca su tale argomento il 5 settembre ed alla quale è invitato anche la Romania. Si sono anche trattate diverse questioni politiche degli stati baltici in riguardo alla società delle nazioni.

REVAL, 1. — In questi circoli politici si ritiene per certo che la conferenza per il disarmo indetta dalla Russia per il 5 settembre sarà rinviata ad espressa da stabilirsi e non prima del termine dei lavori dell'assemblea della società delle nazioni.

Il pensiero di Nitti sull'Europa Centrale

TRIESTE, 1. — L'on. Nitti intervistato dal «Piccolo» ha detto assurda l'Unione monetaria e doganale italo-austriaca. Ha soggiunto che le riparazioni — forma ipocrita delle indennità — hanno rovinato i popoli vinti e presto rovineranno i vincitori. Austria, Ungheria, Turchia, Bulgaria in luogo di poter pagare hanno bisogno di essere soccorse. Sono intaccate le energie vitali le fonti produttive.

L'Austria di 6 milioni con una capitale di due milioni, come fu voluta dai trattati, non può vivere. La Germania è interdetta dall'accettare l'annessione senza il consenso della Società delle Nazioni; tale consenso richiede l'unanimità. Basta dunque il veto della Francia. Così l'autodecisione dei popoli è un'ironia.

Nitti proporrà di riunire in un solo territorio doganale tutti gli stati successori dell'Austria Ungheria e cioè l'Italia, l'Ungheria, l'Austria, la Cecoslovacchia la Polonia e la Jugoslavia. 120 milioni di uomini. Non vi è altra via di salvezza.

L'Austria Ungheria era un impero più vasto della Germania con molte risorse naturali e queste risorse erano utilizzate tutti i popoli che facevano parte dell'impero. La produzione era organizzata sul tipo della grande produzione: le fabbriche di Vienna Budapest, di Praga, di Cracovia, le organizzazioni commerciali di Fiume e di Trieste lavoravano per un grande mercato.

Per chi lavorano i porti di Fiume e di Trieste? ogni piccolo stato tenta con l'aiuto della carta moneta di formare l'industria propria e le grandi industrie sono inutilizzate.

Nitti ha espresso la sua fiducia nel successo della sua idea.

Il pensiero di Nitti sull'Europa Centrale

TRIESTE, 1. — L'on. Nitti intervistato dal «Piccolo» ha detto assurda l'Unione monetaria e doganale italo-austriaca. Ha soggiunto che le riparazioni — forma ipocrita delle indennità — hanno rovinato i popoli vinti e presto rovineranno i vincitori. Austria, Ungheria, Turchia, Bulgaria in luogo di poter pagare hanno bisogno di essere soccorse. Sono intaccate le energie vitali le fonti produttive.

L'Austria di 6 milioni con una capitale di due milioni, come fu voluta dai trattati, non può vivere. La Germania è interdetta dall'accettare l'annessione senza il consenso della Società delle Nazioni; tale consenso richiede l'unanimità. Basta dunque il veto della Francia. Così l'autodecisione dei popoli è un'ironia.

Nitti proporrà di riunire in un solo territorio doganale tutti gli stati successori dell'Austria Ungheria e cioè l'Italia, l'Ungheria, l'Austria, la Cecoslovacchia la Polonia e la Jugoslavia. 120 milioni di uomini. Non vi è altra via di salvezza.

L'Austria Ungheria era un impero più vasto della Germania con molte risorse naturali e queste risorse erano utilizzate tutti i popoli che facevano parte dell'impero. La produzione era organizzata sul tipo della grande produzione: le fabbriche di Vienna Budapest, di Praga, di Cracovia, le organizzazioni commerciali di Fiume e di Trieste lavoravano per un grande mercato.

Per chi lavorano i porti di Fiume e di Trieste? ogni piccolo stato tenta con l'aiuto della carta moneta di formare l'industria propria e le grandi industrie sono inutilizzate.

Nitti ha espresso la sua fiducia nel successo della sua idea.

Una previa decisione formale

ESTENSIONE DELL'ITALIA

PARIGI, 1. — Prima di votare ad unanimità la mozione la commissione delle riparazioni ha preso una decisione che ha un valore puramente formale: la cioè, respinto la proposta di Brantburg per la concessione della moratoria incondizionata alla Germania. La Inghilterra ha votato a favore della proposta; la Francia ed il Belgio contro e l'Italia si è astenuta.

Relativa soddisfazione francese

PARIGI, 1. — I giornali commentano favorevolmente la decisione della commissione delle riparazioni che, pur non essendo assolutamente conforme a quanto si attendeva, da tuttavia soddisfazione alla tesi francese su due punti:

- 1) L'esplicito rifiuto della moratoria che apre la via all'inadempienza e alle sanzioni;
- 2) Le nuove garanzie che si esigono dalla Germania.

I giornali rilevano che la fermezza di cui ha dato grandemente prova il governo francese non è quindi inutile e ritengono che la decisione, mentre evita una acuta scissione tra gli alleati, apre la via verso un regolamento generale e dimostra alla Germania che colla sua mancanza completa di buona volontà ha provocato contro di se la decisione della commissione, che due alleati almeno sono stanchi e che si esporrebbe a gravi sanzioni se non cessasse degli energici sforzi per le riparazioni.

Alcuni giornali, fra i quali il «Gaulois» e l'«Echo de Paris» constano che la eventualità di negoziare separatamente fu ammessa per il Belgio e rilevano il precedente che la Francia potrà far valere.

I giornali ringraziano il Belgio di aver servito da trait d'union nell'interesse della ricostruzione.

Iniziativa del Governo francese

per una Conferenza a Londra

PARIGI, 1. — Il presidente del consiglio Poincaré ha esposto al Consiglio dei Ministri lo stato attuale delle diverse questioni relative alla politica estera. Poiché la commissione delle riparazioni non ha accordato alla Germania la moratoria chiesta il Consiglio ha preso atto di questa decisione. Relativamente ai prossimi pagamenti, poiché il Belgio, che deve in virtù del suo diritto di priorità riceverne la totalità, ha non solamente accettato ma proposto le modalità adottate dalla commissione, il consiglio riserva la sua libertà d'azione fino alla messa in atto delle condizioni previste. Il consiglio approvando le idee sostenute da Poincaré a Londra ha deciso anche di insistere perchè sia riunita a Londra il più presto possibile una conferenza alla quale sarebbero convocati tutti gli alleati con lo scopo di studiare insieme la questione dei debiti interalleati e quella delle riparazioni.

Brussa sta per cadere

ATENE, 1. — (Comunicato ufficiale) — Il grande combattimento cominciato il 26 nella regione di Afium Karaisar ha continuato il 29 e il 30 con intensità variabile. Nella regione di Uldya e di Pulitumar le nostre truppe ripiegano combattendo sotto la forte pressione del nemico ma anche in conformità della decisione che l'Alto Comando aveva preso prima del principio dell'offensiva.

Lo scarico del piroscario

LONDRA, 1. — In seguito ad un accordo concluso fra la federazione degli operai dei trasporti, il sindacato dei ferrovieri e il capitano dell'«Emanuel Accamo» sono cominciate le operazioni di scarico a bordo del piroscario.

Epidemia di disastri marini

Una collisione nel porto di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 1. — Il piroscario americano Legion diretto a Rio Janeiro e New York, mentre lasciava questo porto, ha urtato contro alcune navi da guerra ancorate spezzando e facendo affondare il trasporto «Azopardo» e danneggiando l'incrociatore «Patagonia», «Patria», «Pampa» e «Gaviota». Anche una banchina del porto ha riportato danni. Un luogotenente e vari marinai sono rimasti feriti.

La retroscena delle deliberazioni

Belgio con una tesi conciliativa nel contrasto franco-britannico

PARIGI, 1. — Mercoledì sera e ieri sono continuate alla commissione delle riparazioni le trattative sulla moratoria condotte in massima parte dagli italiani e dai belgi.

Il progetto da essi redatto nella mozione votata riserva in sostanza ogni disposizione a dopo che la commissione delle riparazioni abbia studiato tutta la finanziaria della Germania e la Germania fino a tutto il dicembre prossimo pagabili in oro che il Belgio accetti la soddisfazione definitiva dei suoi debiti per il corrente anno.

Questo progetto ha ottenuto l'adesione anche della delegazione inglese, che ha rifiutato di aderire ad esso, considerando nuove facilitazioni alla Germania ingiustificate. In due sedute della giornata il dissenso non si è potuto superare prima di aprire la seduta fissata per le ore 16.

Il presidente della commissione delle riparazioni sig. Dubois, è ancora ricevuto dal signor Poincaré e raggiunto l'accordo la delegazione francese ha ottenuto che prima di discutere la proposta inglese si accordasse la moratoria senza condizioni i delegati francesi avrebbero concordemente unicamente la regola delle prossime scadenze tedesche, prima della seduta ufficiale dopo breve

La difesa germanica

BERLINO, 1. — Nelle sue dichiarazioni dinanzi alla Commissione delle riparazioni, il segretario di Stato Schroeder ha ricordato le trattative fatte dal ministro Hermes a Parigi nel maggio 1922. Ha detto che allora fu trovata una soluzione per il risanamento del bilancio tedesco e per il controllo delle finanze tedesche da parte della Commissione delle riparazioni. Mediante tale risoluzione, il debito fluttuante tedesco avrebbe dovuto restare fermo allo stato del 31 marzo 1922, aggiungendovi le somme pagate per l'acquisto di divise, in dipendenza del trattato di Versailles.

La Piccola Intesa si risolverebbe

in un grande impero slavo

BUDAPEST, 1. — Il «Nep» pubblica una intervista del leader cristiano del partito del governo, Carlo Wolff, che ha rivelato i grandi pericoli della politica di Benès che tende a creare al posto dell'ex monarchia asburgica un grande impero slavo. L'Italia sola, ha detto Wolff, ha avuto la perspicacia di capire il progetto di Benès. L'Ungheria deve dunque far di tutto per facilitare il ravvicinamento economico austro-ungarico-italiano.

Abbiamo già segnalato l'altro giorno l'aria di grande potenza che si dava la Piccola Intesa, battezzandosi per la «Nuova Europa Centrale». Essa ora vuol affacciarsi alle porte della grande politica europea, proclamando che i conti si devono fare anche con essa. Carlo Wolff attribuisce l'intrigo alla Cecoslovacchia. Ma Benès non è che uno strumento. Le fila sono condotte da Parigi. Non rimasero nascoste, durante la guer-

Vapore inglese fermato dai greci

LONDRA, 1. — Non si è ricevuta conferma della cattura nel mare Egeo da parte di una squadriglia greca di un vapore che batteva bandiera inglese trasportando materiale di contrabbando destinato ai Kemalisti. Si fa rilevare almeno che la Gran Bretagna non può opporsi perchè riconosce alla Grecia il diritto di perquisire le navi.

Schuller conferisce con Salata

ROMA, 1. — Il signor Schuller si è recato stamane al Viminale dove ha avuto un colloquio con il senatore Salata capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie.

Le scuole nelle nuove provincie

ROMA, 1 (per telef.). — Oggi ci furono diversi colloqui di membri del Governo sul tema delle scuole italiane nelle nuove provincie. Stamanò conferì l'on. Faeta con l'on. Salata, Fumarella, s.s. Int. con Lo Piano s.s. Istruzione e con Salata, capo dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie.

Senza passaporti

ROMA, 1. — A decorrere da oggi 1 settembre resta abolito il visto sui passaporti degli equipaggi e piloti degli aeroplani e delle aeronavi da e per la Francia e l'Inghilterra in seguito ad accordi stipulati coi rispettivi governi.

I funerali delle vittime di Silvi

CHIETI, 1. — Il popolo commosso ha reso un solenne tributo di compianto alle undici vittime dell'investimento ferroviario del 30 scorso. Hanno preso parte al corteo l'on. ministro De Vito, i deputati della regione, le autorità e le associazioni. I sindaci di Chieti e di Silvi hanno rivolto l'estremo saluto alle vittime del fato crudele. Indi le salme su quattro camions ricoperti di fiori sono partite per Silvi.

La questione dell'Austria al Consiglio della Soc. delle Nazioni

GINEVRA, 1. — Il Consiglio delle Società delle Nazioni ha deliberato oggi di incaricare la Commissione finanziaria permanente della Società stessa,

Il disarmo al Congresso interparlam.

VIENNA, 1. — Nell'ultima seduta del Congresso interparlamentare è stata discussa la questione del disarmo. Tutti gli oratori si sono trovati d'accordo nel proclamare l'assoluta necessità economica, politica e morale, e il senatore Pavia rispondendo ad uno dei delegati tedeschi, il quale aveva affermato che i paesi vincitori continuano a condurre una politica di odio, ha dichiarato che invece l'Italia esplica un'opera diretta ad attuare gli ostacoli ed a preparare la ricostruzione dell'Europa sulla base dell'affratellamento.

Il disarmo al Congresso interparlam.

VIENNA, 1. — Nell'ultima seduta del Congresso interparlamentare è stata discussa la questione del disarmo. Tutti gli oratori si sono trovati d'accordo nel proclamare l'assoluta necessità economica, politica e morale, e il senatore Pavia rispondendo ad uno dei delegati tedeschi, il quale aveva affermato che i paesi vincitori continuano a condurre una politica di odio, ha dichiarato che invece l'Italia esplica un'opera diretta ad attuare gli ostacoli ed a preparare la ricostruzione dell'Europa sulla base dell'affratellamento.

Il disarmo al Congresso interparlam.

VIENNA, 1. — Nell'ultima seduta del Congresso interparlamentare è stata discussa la questione del disarmo. Tutti gli oratori si sono trovati d'accordo nel proclamare l'assoluta necessità economica, politica e morale, e il senatore Pavia rispondendo ad uno dei delegati tedeschi, il quale aveva affermato che i paesi vincitori continuano a condurre una politica di odio, ha dichiarato che invece l'Italia esplica un'opera diretta ad attuare gli ostacoli ed a preparare la ricostruzione dell'Europa sulla base dell'affratellamento.

Senza passaporti

ROMA, 1. — A decorrere da oggi 1 settembre resta abolito il visto sui passaporti degli equipaggi e piloti degli aeroplani e delle aeronavi da e per la Francia e l'Inghilterra in seguito ad accordi stipulati coi rispettivi governi.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 1. — Rendita 72,25; Consolidato 81; Banca d'Italia 13,39; Commerciale It. 875; Credito 636; Banco di Roma 104,25; Ferr. Meridionali 294; F. Medit. 150; Terni 468; Ansaldo 22; Ilva 11; Edison 425; Commerc. Triest. 530; Assicurazioni Gen. 161; Eletta. Conti 270; Consilch 326; Lib. Triest. 452; Lloyd 1230; Promuda 365; Kerka 315.

I Cambi

Parigi 176,50; Londra 102; New York 22,70; Berna 433; Madrid 340; Bruxelles 170; Bukarest 17; Vienna 0,0275; Zagabria 23,75.

Borsa di Milano

MILANO, 1. — Rendita 72,30; Consolidato 82,80; Banca d'Italia 13,55; Commerciale 885; Credito 641; Banco di Roma 104,50.

I Cambi

Parigi 176,50; Berna 433; Londra 101,70; New York 22,85; Berlino 1,80; Vienna 0,035; Bukarest 16; Bruxelles 167,75; Praga 75.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 1. — Rendita 72,25; Consolidato 81; Banca d'Italia 13,39; Commerciale It. 875; Credito 636; Banco di Roma 104,25; Ferr. Meridionali 294; F. Medit. 150; Terni 468; Ansaldo 22; Ilva 11; Edison 425; Commerc. Triest. 530; Assicurazioni Gen. 161; Eletta. Conti 270; Consilch 326; Lib. Triest. 452; Lloyd 1230; Promuda 365; Kerka 315.

I Cambi

Parigi 176,50; Londra 102; New York 22,70; Berna 433; Madrid 340; Bruxelles 170; Bukarest 17; Vienna 0,0275; Zagabria 23,75.

Borsa di Milano

MILANO, 1. — Rendita 72,30; Consolidato 82,80; Banca d'Italia 13,55; Commerciale 885; Credito 641; Banco di Roma 104,50.

Interessi e Cronache del Friuli

GEMONA

Truffaldino astuto. — Bolzano Masimiliano da Tavagnacco conduttore della privata salg tabacchi sita in quel di Taboga, di cui è titolare il mutilato di guerra Pancrazio Cucciaro consumò a danno del signor Menis Celso di Artegna, del signor Falomo nostro concittadino, del signor Canciani di Plaine etc una truffa all'americana. Infatti dopo essersi fornito dai predetti signori di generi alimentari per fornire il proprio negozio egli domenica notte a mezzo di un camion caricò tutta la merce per un valore di circa 30 mila lire e partì per ignoti lidi lasciando nella denisione i suoi creditori. Uno dei quali e precisamente il signor Menis Celso il più danneggiato sentendo odor di polvere da qualche tempo insisteva per riscuotere i propri crediti, poi mandò del le staffette in guardia notturna, fece avvertire i reali carabinieri i quali gli risposero che nulla potevano fare (risposta che ci sembra infelice sulle labbra della benemerita e che noi stentiamo ad ammettere). Il signor Menis ebbe pure premura di raccomandarsi al mutilato Cucciaro per la vigilanza poiché il Cucciaro teneva nella propria casa il Bolzano, ciò nonostante il colpo fu fatto a danno del Menis e compagni.

Se è vero che il Cucciaro era stato avvertito male fece a non tutelare gli interessi dei creditori perché per ciò stesso che il Bolzano effettuò la fuga di notte era segno che le cose non procedevano bene.

Acqua pura e non acquavite. — Sempre protagonista il signor Bolzano successe al nominato signor Canciani di Plaine questo fatterello. Avendo portato al Bolzano delle damigiane di acquavite subordinando la consegna al versamento dei crediti vecchi si sentì dire dal Bolzano che non aveva denaro per soddisfare i conti e quindi l'acquavite doveva rifare la strada percorsa. Il signor Canciani dovette recarsi al centro di Gemona lasciò in deposito le damigiane e nel ritorno le riprese. Portate ad un altro cliente di altro paese questi trovò l'acquavite poco genuina, gliene fece assaggiare al Canciani il quale così comprese subito il mirabile operato dal Bolzano e così danni suoi le beffe perché il Bolzano aveva spiccato il volo.

Gemona è lieta di liberarsi di simili ospiti.

REANA

Conferenza Castellani-Masotti e costituzione del Circolo Maschile. — La domenica 27 agosto 1922 (come ben disse D. Munini la presentazione all'auditorio dei due oratori Castellani e Don Masotti) resterà per Reana una data storica nel suo risveglio giovanile.

Nella sala della Gioventù, dalle ore 10, e per oltre un'ora parlò con la foga e l'entusiasmo che gli son propri, il laureando in legge signor Virginio Castellani facendo risaltare la bellezza dell'ideale cristiano nella franca professione dei doveri che incombono ad ogni giovane cattolico. Fu ascoltato e ripetutamente applaudito.

Don Ugo Masotti, con grazia singolare e con quella birichina semplicità che tenta di deludere anche nei conoscitori le sue doti oratorie, espone le norme pratiche di condotta per i giovani che intendono costituirsi in Circolo. Egli pure venne calorosamente applaudito.

L'impressione lasciata dai due conferenzieri fu profonda e salutare, maturando nella gioventù reanese forti propositi di bene.

Difatti le domande di iscrizione al nuovo circolo pervennero subito numerose e vi continuano tutt'ora.

Un sentito grazie al bravo signor Virginio Castellani ed all'instancabile Don Masotti, e ad ambedue il fervido voto d'un prossimo avvederci.

Un cordiale ringraziamento giunga pure ai giovani di Rizzolo che con pronto entusiasmo e solidarietà, intervennero numerosi ad onorarci l'adunanza.

COSEANO

Per la posta. — Con la nuova disposizione che rende obbligatorio il servizio postale alla autocorriera Udine-Spilimbergo, questo capoluogo di Comune verrebbe a subire un vero svantaggio per il ritardo assai notevole con cui dovrebbe essere recapitata la corrispondenza. Diffatti questa arriva a Cisterna soltanto alle ore 15 da dove con ulteriore ritardo dovrà essere portata a Cosignano.

Non sarebbe più logica cosa che per il nostro paese la posta continuasse a pervenire con il tram?

La spesa per il procaccia sarebbe la stessa, con l'utilità di avere la corrispondenza nella mattinata.

Sappiamo che in proposito Don Masotti, Consigliere Prov. che s'è occupato della cosa, ha avuto buoni affidamenti dalla Direzione delle Poste.

Ora per il resto dovrebbe vedere il Municipio.

REMANZACCO

Note post-elettorali. — Troppi galli nel pollaio. — La maggioranza bloccata, riuscita nelle elezioni comunali di domenica, comincia a dare i primi segni delle fenditure per via che nel pollaio vi sono troppi galli. Infatti i papabili al sindacato sono nientedimeno che quattro.

Il primo è il sig. Angeli, il capolista, dietro il quale — per avere voti — hanno sentito bisogno di accordarsi, vivandando, anche i cavalieri dell'aristocrazia.

Il secondo è il sig. Felettig, per essere egli riuscito col maggior numero di eloquenti voti. Questi dunque sarebbero i due papabili di diritto.

Ma ci sono poi anche i papabili, del «Giornale di Udine»: cioè il cav. De Rienzio che su 16 ebbe il minor numero di voti, ma che in compenso possiede ardentissime bramosie; ed il cavaliere Eremita, autore della famosa burla dell'irrevocabile NO, il quale ha l'indiscusso merito di essere stato l'eroico alfiere (nonché firmatario) della memorabile battaglia in campo sgombero. Di un certo sig. Mischis, che ha il solo torto di non appartenere alla aristocrazia titolata, ma che ottenne il maggior numero di voti dopo il sig. Felettig, il Giornale non ne parla, nemmeno a titolo di compimento.

Rileviamo che la grandissima distanza fra chi ebbe il maggiore ed il minore numero di voti mette in chiara luce come alcuni candidati del blocco abbiano fatto un'aspra lotta personale contro i propri colleghi, tanto da non rispettarne nemmeno il ricercato nome del capolista, il quale, se non fosse stato sistematicamente cancellato dagli interessati rivali, avrebbe dovuto ottenere almeno un centinaio di voti in più di quelli che ha avuti.

Domenica, 10 settembre, avrà luogo la prima riunione del Consiglio per la nomina del sindaco e della Giunta.

LAVARIANO

Festeggiamenti. — Fino dal 1855 Lavariano celebra la 1.ª domenica di settembre, con singolare devozione, la solennità di S. Antonio di Padova, sempre riconosciuta d'essere stata per sua intercessione, liberato dal fiero morbo, (il colera). Quest'anno con più giubilo e con somma letizia celebrerà la festa dal Taumaturgo per implorare la sua benedizione sulle istituzioni cattoliche novellamente fondate e specialmente sul Circolo Giovanile che promette di riuscire decoro del paese, ed è anima dei festeggiamenti. In quel giorno le vie saranno adorne di fastoni di sempre verdi; sui muri affissi dei cartellini inneggianti al Santo dei miracoli; i bambini scoglieranno il cantico di ringraziamento con accompagnamento della Banda.

In occasione verranno eseguiti i Vespri del Termignon e scelte marcie durante la processione. La sera, la banda cattolica dal chiarissimo M.º sig. Bassini Giovanni svolgerà il seguente programma:

1. Carlini - Marcia Militare.
2. Verdi - ReMiniscenze «Forza del Destino».
3. Mogart - Pattuglia Turca.
4. Puccini - Fantasia «Bohème».
5. Bassini - Fantasia caratteristica.
6. Beethoven - Sinfonia.
7. Baschi - La sveglia al campo.

BUJA

Ragazzo ferito. — Il giovanetto Beniamino Nicolo di G. B. d'anni 13 da S. Floriano, volle ieri salire sur un palo della conduttura elettrica. Giunto però all'altezza dei fili, precipitò a terra e batteva la testa contro il muro ferendosi gravemente.

CIVIDALE

Cinema Corte. — Sabato e domenica 2 e 3 corrente sarà prospettata allo schermo del Teatro Corte la grandiosa film «Redenzione» Maria di Magdala, in tre parti. Essendo una delle migliori film, morali e grandiosamente allestiti, il pubblico non mancherà di accorrere numeroso allo spettacolo.

SPILIMBERGO

Per il 24 Settembre. — Per i grandi festeggiamenti del 24 settembre, il solerte comitato sta anche organizzando una pesca di beneficenza a favore della Associazione proprietari dei terreni del Tagliamento.

Sappiamo che interverranno anche i cori friulani per una esecuzione straordinaria.

TRICESIMO

Esposizione Agricola. — Dal 24 settembre al 2 ottobre in occasione del 40.º anniversario della costituzione della locale Società Operaia e Agricola di M. S. e Istruzione è stata indetta a Tricesimo una Esposizione di Enologia, Frutticoltura, Orticoltura, Floricoltura, Pianta Ornamentali, Pianta Medicinali e aromatiche, Apicoltura e materia apistica e un concorso di vivai di viti innestate.

L'Esposizione è estesa ai sei Mandamenti di Tarento, Gemona, S. Daniele, Codroipo, Cividale e Udine.

La Mostra delle Pianta Medicinali è estesa a tutta la Provincia.

Duplici lo scopo: far conoscere la produzione agricola nostrana e favorire con l'emulazione lo sviluppo della coltivazione razionale delle piantagioni caratteristiche della nostra regione.

PROGRAMMA

Sezione Enologia: Cat. 1. Vini da pasto comuni delle annate 1919, 1920, 1921, bianchi e rossi; 2. vini fini da pasto bianchi; 3. vini fini da pasto rossi; 4. vini appassiti bianchi 5. id. rossi; 6. acquavite ed altri distilla; 7. aceti di vino e da frutta ecc. 8. sciroppi.

Premi: Diplomi d'onore con grandi medaglie d'argento dorate; medaglie d'argento e di bronzo; menzioni onorevoli.

Sezione Frutticoltura: Cat. 1. Mele; 2. pere; 3. frutta in sorte; 4. uve da tavola; 5. uve da vino; 6. uve delle vecchie varietà friulane; 7. frutta conservate, essiccate, marmellate, conserve varie; 8. imballaggi.

Premi: Diplomi d'onore con grandi medaglie d'argento dorate; medaglie d'argento e bronzo; menzioni onorevoli.

Sezione Orticoltura: Cat. 1. Verdure diverse e Tuberi; 2. altri prodotti della terra. Premi: come sopra.

Sezione Viti, Fruttiferi e Gelsi: Cat. 1. Viti bimbembri e vivai; 2. fruttiferi e vivai; 3. Gelsi e vivai. Premi Diplomi medaglia ecc.

Sezione Floricoltura, Pianta ornamentali: Cat. 1. Pianta ornamentali in vaso; 2. Pianta conifere in vasi; 3. Fiori recisi. Premi diplomi d'onore con medaglie d'oro, d'argento ecc.

Sezione Pianta medicinali, Aromatiche e di Tabacco: Cat. 1. Pianta, fiori e foglie e radici essiccate. 2. idem verdi. Premi: diplomi d'onore con medaglie d'argento dorate, d'argento ecc.

Sezione di Apicoltura: Cat. 1. Prodotti: Miele e cera (e derivati). 2. Attrezzi. Premi: Diploma d'onore con medaglia d'oro, med. d'argento, di bronzo, menzioni onorevoli.

LAVARIANO

Festeggiamenti. — Fino dal 1855 Lavariano celebra la 1.ª domenica di settembre, con singolare devozione, la solennità di S. Antonio di Padova, sempre riconosciuta d'essere stata per sua intercessione, liberato dal fiero morbo, (il colera). Quest'anno con più giubilo e con somma letizia celebrerà la festa dal Taumaturgo per implorare la sua benedizione sulle istituzioni cattoliche novellamente fondate e specialmente sul Circolo Giovanile che promette di riuscire decoro del paese, ed è anima dei festeggiamenti. In quel giorno le vie saranno adorne di fastoni di sempre verdi; sui muri affissi dei cartellini inneggianti al Santo dei miracoli; i bambini scoglieranno il cantico di ringraziamento con accompagnamento della Banda.

In occasione verranno eseguiti i Vespri del Termignon e scelte marcie durante la processione. La sera, la banda cattolica dal chiarissimo M.º sig. Bassini Giovanni svolgerà il seguente programma:

1. Carlini - Marcia Militare.
2. Verdi - ReMiniscenze «Forza del Destino».
3. Mogart - Pattuglia Turca.
4. Puccini - Fantasia «Bohème».
5. Bassini - Fantasia caratteristica.
6. Beethoven - Sinfonia.
7. Baschi - La sveglia al campo.

CAMPEGLIO

Banda di ladri scoperta. — Alcuni paesani scoprirono finalmente la origine di una serie di furti campestri, che da tempo metteva in pensiero i contadini.

I ladri erano organizzati in una specie di banda. Per le confessioni di qualcuno dei componenti alcuni di essi, i più lesti, si dedicavano al furto specifico, altri si disponevano di guardia e facevano segnalazioni sugli eventuali pericoli ai compagni.

I danni in compenso sono abbastanza rilevanti ma non si hanno ancora dati precisi. Le indagini procedono.

Fascismo di montagna. — Corre voce (non sappiamo se ciò sia illarità), che nel nostro Comune vada organizzandosi... come dire?... un fascio... A tale notizia un bello spirito di Valle esclamò: Come? Non siamo noi fascisti fino dalle fasce? Non portiamo noi, gente di bosco, ogni dì il fascio sulle spalle?

L'arguzia passi per la realtà: non si inquieti la pace dal laborioso nostro popolo.

MOGGIO

Programma drammatico. — Domenica ventura 3 corr. alle ore 20, nel teatro S. Carlo i giovani del nostro Circolo rappresenteranno: «La famiglia Cellini», commedia del prof. Ellegro; «Corradino di Svevia», dramma in due atti di Omodei; a cui seguirà «Il sopra botto del signor Pomodoro», farsa brillantissima.

Degno di notarsi che questa è la prima volta in cui a Moggio si recita in versi, ed in versi sono i due scelti lavori, che interessarono certo di molto il pubblico per il loro fondo storico e per i costumi dei secoli XIII e XIV. Negli intermezzi suonerà l'orchestra del Circolo diretta dal sig. Tullio della Schiava.

S. VITO DI FAGAGNA

Sfregio ai Morti. — Giorni addietro alcuni malnati, privi di qualsiasi sentimento umano, recatisi nel Cimitero, spararono contro le fotografie del R.º Parrocchio D. Angelo del Cet, di Simone Farro e di G. M. Micoli. Additiamo al pubblico disprezzo queste belve umane che non rispettano la pace dei morti. Il fatto fu denunciato ai RR. CC.

SILVELLA

Botta e risposta. — Stupendo il saggio di scienza linguistica e ortografica che sapientoni di Silvela ci regalano su quel buffone di «Giornale di Udine» del 31 agosto scorso. Leggendo quei madornali errori di grammatica, quei periodi sbagliati e quei grossi stralci d'ortografia, vien da domandarsi se siamo in Italia oppure in mezzo ai barbari dell'Africa o della Terra del Fuoco. Ma nel nome d'Italia tutto è lecito, anche di ammazzare la lingua italiana, non è vero, o eroi della più grande Italia? Anzitutto gli articoli del «Giornale di Udine» prendono enorme granchio, come pure quel bel tomo di Paolo Zamparo da Barazzetto, quando si lanciano come tori furiosi contro il Vicario D. G. Longo, che nella polemica non c'entra affatto; per che autore del precedente articolo, di questo e, se sarà il caso, anche dei seguenti è uno dei tanti ignoti corrispondenti di giornali in cerca di notizie. Quindi tutte le fanciullesche e tri-

viali insolenze lanciate contro il Vicario, ricadono sul goppone del celebre corrispondente e stanno là ad attestare la mentalità imbecilloide e grottescamente sciocca di certi individui, che, non sapendo come difendersi, coprono d'ingiurie un sacerdote che nella questione c'entra come i cavoli a merenda!

Proprio come i bambini! Che ne dice il «Giornale di Udine» di queste «gaffes» dei suoi illustri corrispondenti? Invece di perder tempo e sciupar inchiostro in quella corrispondenza, vero monumento di cretinaggine e concentrato d'ignoranza da far ridere anche i polli, avrebbero fatto meglio a imparare a scrivere, a sviluppare un po' la loro intelligenza per poter comprendere almeno un articolo di cronaca, e a rispondere a tono con argomenti positivi e precisi al mio precedente articolo sulla «Bandiera». Non è necessario ricorrere a D. Masotti per sapere che a Cisterna era una festa religiosa-patriottica; lo sapevamo prima, ed è appunto per questo che io ho scritto ed ora lo ripeto: il Vicario sarebbe stato molto contento che i combattenti si fossero recati colla bandiera a Cisterna, se gliela avessero chiesta. Ma chi fu a domandargliela?

Nessuno. Com'è poteva dunque il Vicario consegnare la bandiera dal momento che nessuno gliel'aveva chiesta? Ma ragionare coi tacchi l'è un affare serio. Fosse almeno l'intera ciabatta, non è vero, bell'«idotta»?

Gli appunti mossi alla condotta di don Longo sono perfettamente ridicoli quando si pensi che chi li ha scritti, onora le feste con delle santissime sberle, riservandosi poi la notte come campo delle proprie prodezze per gridare sotto alle finestre del Vicario o misurare ubriacamente le pacifiche strade del paesello. Da parte dunque le botti di vino che voi affibiate al Vicario, per che vi potrei rispondere che voi siete non soltanto delle botti di vino, ma, peggio ancora, dei cessi ambulanti.

Deponete quindi, o signori, i vostri eroici furori e rispondete al mio articolo dimostrando con argomenti o non con insulti, se sia vero, o se sia falso. E mentre ricordate al Vicario che voi siete stati in trincea a combattere per la più grande Italia, mentre egli è sempre stato in canonica, io vi rispondo che per questo non arrossisce il Vicario, ma può bensì andar orgoglioso di quanto ha fatto alla popolazione di Silvela durante il triste periodo dell'invasione, benché non combattente, benché non in trincea.

Ricordate poi, o combattenti, che l'estensore di questo articolo è pure lui un combattente, che durante la guerra ha fatto domanda di andar al fronte a combattere per una Italia più grande e più pura di quella che volete voi.

Corriere Goriziano

Pro Gradisca

La costituzione della ferrovia del Predil, che dovrebbe congiungere Cormons a Gradisca, è diventata questione provinciale e minaccia la pace patriottica del Friuli pace per la quale la nostra provincia finora eccitava fra tutte le altre Regioni d'Italia.

Gorizia, o meglio la Camera di Commercio di Gorizia, vede nella costruzione del tronco ferroviario sopra menzionato un grave colpo inferto allo sviluppo di traffici goriziani. Gradisca d'altro canto ritiene lesi i suoi interessi commerciali ed industriali dalla minacciata soppressione dell'ultimo tratto della linea del Predil.

Quali considerazioni di fatto abbiano ispirato la Camera di Commercio di Gorizia il suo punto di vista, non ci è dato di rilevare. In ogni caso ci sembra però che Gorizia è sufficientemente provvista di linee ferroviarie e di comunicazioni col retroterra, senza far dipendere le sue sorti dal transito della linea del Predil attraverso la sua stazione ferroviaria. Del resto secondo il tracciato della nuova ferrovia, pubblicato recentemente dal «Friuli», risulta, che la linea dei Lauri verrà raccordata a quella del Predil mediante un tronco fra S. Lucia di Tolmino e Serpenizza. Gorizia avrà dunque la possibilità di sviluppare il suo traffico col retroterra anche attraverso il Predil per mezzo della ferrovia del Nord. E' da prendersi poi anche in considerazione il fatto, che la naturale linea di congiunzione dell'hinterland tedesco coi porti adriatici, si è spostata in senso longitudinale verso occidente, causa la barriera montana iugoslava, che si profonde fino a Tarvisio e proietta la sua ombra fin sopra Gorizia.

Per i fatti susseguenti è indubbio, che tecnicamente ed economicamente si presenterebbe il proseguimento della linea del Predil oltre Cormons fino a Gradisca. E tale fu anche il tracciato originale elaborato e proposto dal Ministero dei Lavori Pubblici.

E' ovvio che poi Gradisca ed altre località lungo il percorso del tronco contestato, non accontentano di rinunciare alla sua costruzione. Se anche da una grande linea di transito, quale è la ferrovia del Predil, non ritrarranno tutti i vantaggi prospettati nondimeno è plausibile la loro opposizione alla pretesa goriziana. Come Gradisca, ogni altra città, che avesse l'occasione di diventare capo linea di una grande ferrovia, difenderebbe a spada tratta la sua nuova conquista economica e civile.

Anzitutto il Ministro dei Lavori Pubblici viene messo in una posizione quanto mai imbarazzante. Esso ha già preso in proposito una decisione, parso, che le proposte avanzate dalla Camera di Commercio rappresentassero gli interessi del capoluogo senza danno di altre città e villaggi della Provincia. Ora invece si vede piombare inaspettatamente sulle spalle proteste ed interpellanze fulminanti, che gli chiedono un deliberato del tutto opposto. Che pesi deve pigliare quel Dicastero che certo vuole agire imparzialmente ed accontentare l'una e l'altra parte interessata?

Perciò sarebbe forse più conforme al tranquillo spirito friulano, alla solidarietà provinciale ed al buon senso, se le parti si mettessero direttamente d'accordo fra loro, eleggendosi arbitri ed esperti di comune fiducia.

Non sarebbe forse compito della Giunta provinciale, che è chiamata a tutelare imparzialmente tanto gli interessi di Gorizia che di Gradisca, di convocare i rappresentanti delle parti interessate e di cercare un accomodamento ed una soluzione di comune gradimento?

Non possiamo che raccomandare caldamente questa strada, per la quale si arriverà a buon porto, evitando il triste spettacolo delle lotte fraterne.

Rua.

disca. E tale fu anche il tracciato originale elaborato e proposto dal Ministero dei Lavori Pubblici.

E' ovvio che poi Gradisca ed altre località lungo il percorso del tronco contestato, non accontentano di rinunciare alla sua costruzione. Se anche da una grande linea di transito, quale è la ferrovia del Predil, non ritrarranno tutti i vantaggi prospettati nondimeno è plausibile la loro opposizione alla pretesa goriziana. Come Gradisca, ogni altra città, che avesse l'occasione di diventare capo linea di una grande ferrovia, difenderebbe a spada tratta la sua nuova conquista economica e civile.

Anzitutto il Ministro dei Lavori Pubblici viene messo in una posizione quanto mai imbarazzante. Esso ha già preso in proposito una decisione, parso, che le proposte avanzate dalla Camera di Commercio rappresentassero gli interessi del capoluogo senza danno di altre città e villaggi della Provincia. Ora invece si vede piombare inaspettatamente sulle spalle proteste ed interpellanze fulminanti, che gli chiedono un deliberato del tutto opposto. Che pesi deve pigliare quel Dicastero che certo vuole agire imparzialmente ed accontentare l'una e l'altra parte interessata?

Perciò sarebbe forse più conforme al tranquillo spirito friulano, alla solidarietà provinciale ed al buon senso, se le parti si mettessero direttamente d'accordo fra loro, eleggendosi arbitri ed esperti di comune fiducia.

Non sarebbe forse compito della Giunta provinciale, che è chiamata a tutelare imparzialmente tanto gli interessi di Gorizia che di Gradisca, di convocare i rappresentanti delle parti interessate e di cercare un accomodamento ed una soluzione di comune gradimento?

Non possiamo che raccomandare caldamente questa strada, per la quale si arriverà a buon porto, evitando il triste spettacolo delle lotte fraterne.

Rua.

La catastrofe

Fu così che l'avvocato Stecchina seppe che l'Amministratore del seminario piccolo non era affatto don Bregant ma il M. R. don Kobal.

E quando il Michelon smascherò drammaticamente il Martinuzzi questi non si perdette d'animo e promise di rimborsargli le 4500 lire. Anzi trovò un suo amico per nome Casiso le pregò di prestargli garanzia per quell'importo che avrebbe dovuto sborsare il 22 agosto u. s.

E mostrò sei partite di chiese di cui una sua dire, era stata affidata da un costruttore da don Trdan parroco di Podgora, perizia assommanti a lire 20.000. Ma il Casiso non fu troppo corvo. Si recò a Podgora dove vennero in chiaro le faccende molto torbide e complicate su cui si stanno completando le indagini.

Il Casiso denunciò il Martinuzzi il quale ebbe la sgradita sorpresa di una improvvisa visita dei carabinieri i quali lo arrestarono.

Le indagini proseguono. A domani numerosi altri partitolari in delucidazione.

Ripetiamo la nostra raccomandazione: chi ha avuto affari col Martinuzzi si affretti nel suo interesse a cercarlo colloquio col comandante della stazione dei carabinieri di via Carducci mare, magg. D. Domenico.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale cent. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.º V.º VACH FRIULANO, Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N.º 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Riferivi e misure, Pratiche di compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Fitti

VASTO magazzino affittarsi per 1.º settembre fuori Porta Grazzano. Corrente del cinto adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Dorta, Viale Stazione, 31.

Istituto Renati - Udine

Sezione Maschile - Sez. Femminile

Locali restaurati, rispondenti alle rigorose norme d'igiene - Bagni - Cortili - Palestra di ginnastica.

Sono aperte le iscrizioni, per il prossimo anno scolastico, ai posti vacanti di alunno dozzante (retta modica).

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di direzione in via Tomadini.

A richiesta viene spedito il regolamento per l'ammissione.

Corso di ripetizioni

dal 1.º settembre agli esami per bambini di I.ª II.ª e IV.ª classe. Istruzione religiosa obbligatoria. Rivolgersi alla Direzione.

provare che S. E. l'Arcivescovo aveva autorizzato il rev. Eugenio Bregant a cappelano di Zapotok ad assegnare il lavoro di ricostruzione della chiesa di S. Gertrude e del seminario piccolo di Gorizia sito in via Favetti a qualche impresa.

Con questa falsa procura e con un contratto falso nel quale don Eugenio Bregant figurava assegnare il lavoro alla Cooperativa di Chiuppano il Martinuzzi si fece anticipare dal signor Michelon la somma di lire 4500 delle quali 3000 sono comprovate da una ricevuta e 1500 dalla testimonianza dell'avv. Stecchina. Il Martinuzzi sostiene sempre che l'affare era ultimato definitivamente per il signor Michelon direttore della Cooperativa di Chiuppano. Ma contemporaneamente prometteva lo stesso lavoro alla Cooperativa avianese cioè al direttore di questa ing. Andreoli e dal geom. Cucco Salvatore reperibile presso il bar Vittorio Em. III.

Ma mentre il Martinuzzi sosteneva che il lavoro si sarebbe iniziato subito, egli cercava di dilazionare i brutti momenti sempre sotto il pretesto che si doveva attendere il ritorno di S. E. l'Arcivescovo il quale era assente per qualche giorno per le cresime in vari paesi. Egli accompagnava spesso il Michelon alla cancelleria arcivescovile; e, mentre faceva attendere questi di fuori, egli entrava negli uffici da cui usciva poco dopo dicendo che bisognava ritornare fra qualche giorno. E così passarono i giorni senza che il lavoro potesse iniziarsi. Il Michelon s'insospettì e incaricò l'avvocato Stecchina di assumere la formazione in proposito.

La catastrofe

Fu così che l'avvocato Stecchina seppe che l'Amministratore del seminario piccolo non era affatto don Bregant ma il M. R. don Kobal.

E quando il Michelon smascherò drammaticamente il Martinuzzi questi non si perdette d'animo e promise di rimborsargli le 4500 lire. Anzi trovò un suo amico per nome Casiso le pregò di prestargli garanzia per quell'importo che avrebbe dovuto sborsare il 22 agosto u. s.

E mostrò sei partite di chiese di cui una sua dire, era stata affidata da un costruttore da don Trdan parroco di Podgora, perizia assommanti a lire 20.000. Ma il Casiso non fu troppo corvo. Si recò a Podgora dove vennero in chiaro le faccende molto torbide e complicate su cui si stanno completando le indagini.

Il Casiso denunciò il Martinuzzi il quale ebbe la sgradita sorpresa di una improvvisa visita dei carabinieri i quali lo arrestarono.

Le indagini proseguono. A domani numerosi altri partitolari in delucidazione.

Ripetiamo la nostra raccomandazione: chi ha avuto affari col Martinuzzi si affretti nel suo interesse a cercarlo colloquio col comandante della stazione dei carabinieri di via Carducci mare, magg. D. Domenico.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale cent. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.º V.º VACH FRIULANO, Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N.º 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Riferivi e misure, Pratiche di compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Fitti

VASTO magazzino affittarsi per 1.º settembre fuori Porta Grazzano. Corrente del cinto adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Dorta, Viale Stazione, 31.

Istituto Renati - Udine

Sezione Maschile - Sez. Femminile

Locali restaurati, rispondenti alle rigorose norme d'igiene - Bagni - Cortili - Palestra di ginnastica.

Sono aperte le iscrizioni, per il prossimo anno scolastico, ai posti vacanti di alunno dozzante (retta modica).

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di direzione in via Tomadini.

A richiesta viene spedito il regolamento per l'ammissione.

Corso di ripetizioni

dal 1.º settembre agli esami per bambini di I.ª II.ª e IV.ª classe. Istruzione religiosa obbligatoria. Rivolgersi alla Direzione.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale cent. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.º V.º VACH FRIULANO, Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N.º 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Riferivi e misure, Pratiche di compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Fitti

VASTO magazzino affittarsi per 1.º settembre fuori Porta Grazzano. Corrente del cinto adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Dorta, Viale Stazione, 31.

Istituto Renati - Udine

Sezione Maschile - Sez. Femminile

Locali restaurati, rispondenti alle rigorose norme d'igiene - Bagni - Cortili - Palestra di ginnastica.

Sono aperte le iscrizioni, per il prossimo anno scolastico, ai posti vacanti di alunno dozzante (retta modica).

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di direzione in via Tomadini.

A richiesta viene spedito il regolamento per l'ammissione.

Corso di ripetizioni

dal 1.º settembre agli esami per bambini di I.ª II.ª e IV.ª classe. Istruzione religiosa obbligatoria. Rivolgersi alla Direzione.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale cent. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.º V.º VACH FRIULANO, Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N.º 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Riferivi e misure, Pratiche di compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Fitti

VASTO magazzino affittarsi per 1.º settembre fuori Porta Grazzano. Corrente del cinto adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Dorta, Viale Stazione, 31.

Istituto Renati - Udine

Sezione Maschile - Sez. Femminile

Locali restaurati, rispondenti alle rigorose norme d'igiene - Bagni - Cortili - Palestra di ginnastica.

Sono aperte le iscrizioni, per il prossimo anno scolastico, ai posti vacanti di alunno dozzante (retta modica).

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di direzione in via Tomadini.

A richiesta viene spedito il regolamento per l'ammissione.

Corso di ripetizioni

dal 1.º settembre agli esami per bambini di I.ª II.ª e IV.ª classe. Istruzione religiosa obbligatoria. Rivolgersi alla Direzione.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale cent. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.º V.º VACH FRIULANO, Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N.º 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Riferivi e misure, Pratiche di compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Fitti

VASTO magazzino affittarsi per 1.º settembre fuori Porta Grazzano. Corrente del cinto adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Dorta, Viale Stazione, 31.

Istituto Renati - Udine

Sezione Maschile - Sez. Femminile

Locali restaurati, rispondenti alle rigorose norme d'igiene - Bagni - Cortili - Palestra di ginnastica.

Sono aperte le iscrizioni, per il prossimo anno scolastico, ai posti vacanti di alunno dozzante (retta modica).

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di direzione in via Tomadini.

A richiesta viene spedito il regolamento per l'ammissione.

Corso di ripetizioni

dal 1.º settembre agli esami per bambini di I.ª II.ª e IV.ª classe. Istruzione religiosa obbligatoria. Rivolgersi alla Direzione.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale cent. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.º V.º VACH FRIULANO, Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N.º 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Riferivi e misure, Pratiche di compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Fitti

VASTO magazzino affittarsi per 1.º settembre fuori Porta Grazzano. Corrente del cinto adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Dorta, Viale Stazione, 31.

Istituto Renati - Udine

Sezione Maschile - Sez. Femminile

Locali restaurati, rispondenti alle rigorose norme d'igiene - Bagni - Cortili - Palestra di ginnastica.

Sono aperte le iscrizioni, per il prossimo anno scolastico, ai posti vacanti di alunno dozzante (retta modica).

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di direzione in via Tomadini.

A richiesta viene spedito il regolamento per l'ammissione.

Corso di ripetizioni

dal 1.º settembre agli esami per bambini di I.ª II.ª e IV.ª classe. Istruzione religiosa obbligatoria. Rivolgersi alla Direzione.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale cent. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.º V.º VACH FRIULANO, Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N.º 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Riferivi e misure, Pratiche di compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Fitti

VASTO magazzino affittarsi per 1.º settembre fuori Porta Grazzano. Corrente del cinto adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Dorta, Viale Stazione, 31.

Istituto Renati - Udine

Sezione Maschile - Sez. Femminile

Locali restaurati, rispondenti alle rigorose norme d'igiene - Bagni - Cortili - Palestra di ginnastica.

Sono aperte le iscrizioni, per il prossimo anno scolastico, ai posti vacanti di alunno dozzante (retta modica).

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di direzione in via Tomadini.

A richiesta viene spedito il regolamento per l'ammissione.

Corso di ripetizioni

dal 1.º settembre agli esami per bambini di I.ª II.ª e IV.ª classe. Istruzione religiosa obbligatoria. Rivolgersi alla Direzione.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale cent. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.º V.º VACH FRIULANO, Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N.º 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Riferivi e misure, Pratiche di compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Fitti

VASTO magazzino affittarsi per 1.º settembre fuori Porta Grazzano. Corrente del cinto adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Dorta, Viale Stazione, 31.

Istituto Renati - Udine

Sezione Maschile - Sez. Femminile

Locali restaurati, rispondenti alle rigorose norme d'igiene - Bagni - Cortili - Palestra di ginnastica.

Sono aperte le iscrizioni, per il prossimo anno scolastico, ai posti vacanti di alunno dozzante (retta modica).

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di direzione in via Tomadini.

A richiesta viene spedito il regolamento per l'ammissione.

Corso di ripetizioni

dal 1.º settembre agli esami per bambini di I.ª II.ª e IV.ª classe. Istruzione religiosa obbligatoria. Rivolgersi alla Direzione.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale cent. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.º V.º VACH FRIULANO, Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N.º 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Riferivi e misure, Pratiche di compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Fitti

VASTO magazzino affittarsi per 1.º settembre fuori Porta Grazzano. Corrente del cinto adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Dorta, Viale Stazione, 31.

Istituto Renati - Udine

Sezione Maschile - Sez. Femminile

Local

CORMONS DOPO I FATTI

Mentre vi scrivo sul Municipio sventola il tricolore e un gruppo di un centinaio di fascisti capitanati dall'ing. Hellaud percorre le strade cantando. Fin da lunedì in città s'era sparsa la voce di una calata fascista per occupare il Municipio, che, come è noto, è governato dai comunisti, ieri poi la voce si fece più insistente e verso sera i fascisti cormonesi incominciarono la gazzarra.

Stamane un manifesto del fascio cormonese avvertiva la popolazione che stava per intraprendere qualche cosa di nuovo, avvisava i singoli fascisti delle solite dimissioni del direttorio e del passaggio di potere al solito comitato segreto d'azione e li ammoniva a tenersi pronti. Verso le 8 arrivarono due camion di camicie nere per rinforzo e circa un'ora dopo tutti uniti, preceduti da due pattuglie d'avanguardia, si portarono davanti al Municipio per chiedere le dimissioni del sindaco e del Consiglio.

Il Sindaco, Antonio Spilgoi, che, come tutti aveva avuto sentore di quanto si preparava ne aveva preavvisato il P.C. che sebbene in numero assai gli vennero in aiuto. Verso le 9 arrivarono, come dissi, i fascisti che, vinta la delle residenze della cosiddetta forza pubblica penetrarono nel locale, entrarono negli uffici e imposero al sindaco di dimettersi. Lo Spilgoi voleva dapprima resistere ma preso dalle minacce abbandonò il Municipio senza dar le dimissioni.

Subito dopo vennero in aiuto ai CC. i soldati del presidio che si limitarono a bloccare la strada d'accesso al Municipio lasciando libertà d'azione ai fascisti. Finora nessun incidente grave. L'incarico di sbrigare internamente le funzioni di sindaco l'ha a punto il R. Commissario di Gradisca, Petragna, che si trovò sul posto quasi contemporaneamente ai fascisti.

Confermiamo le turbolenze. — Si spera che occupato il Municipio e installato tra l'indifferenza dei cittadini il R. Commissario Petragna, la città fosse lasciata in pace; continuano invece le scorrerie fasciste sotto il naso della Pubblica (chiamiamola così) Forza.

Tutta la città è spontaneamente imbandierata, ad eccitare la spontaneità dei cittadini nel festeggiare ciò che i fascisti chiamano la loro «vittoria» basti mostrare loro il bastone. Dove si arriverà?

Anche il campanile imbandierato! — Una forte deputazione fascista si portò dal R.mo Sig. Decano per obbligarlo ad esporre la bandiera sul campanile. La deputazione era guidata dal bambino Giuseppe Savorgnan, studente talito, armato di sennecio e rivoltella (a proposito, può avere il permesso di portare armi un ragazzo sotto i 18 anni?). Estorta l'adesione dal Sig. Decano e avuta la bandiera, un soldato l'incarico della bisogna.

Variazioni sull'occupazione fascista del Municipio (31). — La serata di ieri eccettuati i soliti schiamazzi passò senza incidenti di sorta; oggi calma completa. Nell'amministrazione comunale subentrò al R. Commissario Petragna il conte Gino Bignami, anche questi si dice, in via provvisoria aspettando i provvedimenti che vorrà prendere la Giunta Prov. per gli affari autonomi. «Questa mattina però il conte Bignami fece chiamare il Sindaco Sfilati per la firma degli atti di ordinaria amministrazione».

È notato che nell'imbandieramento generale, imposto ieri dai fascisti, essi dimenticarono la casa di uno dei loro capi e precisamente del sig. Benardelli.

A proposito di bandiere, dobbiamo notare che per l'onore nazionale di Cormons, sia per imparzialità di cronaca, che la bandiera giallo-nera e il riccio di Francesco Giuseppe trovati dai fascisti nella soffitta del Municipio giacevano la fin dall'ante guerra e per conseguenza anche durante l'amministrazione dell'italianissimo Sindaco cav. Marmi, e dei com. Petruzzelli e Benardi; l'acqua bicipede poi era stata messa sulla cassaforte dal ragioniere veneto E. Olivotto, il quale la teneva come ricordo, e infine, il vessillo jugoslavo non è altro che una di quelle bandiere francesi o russe che l'autorità militare italiana faceva esporre durante la guerra in occasione di vittorie degli alleati. Non si comprende dunque il canone del «Giornale di Udine» e del «Popolo di Trieste» a questo proposito.

Considerazioni dopo l'occupazione fascista del Municipio (1 sett.). — Si dice che il Municipio di Udine è governato dai comunisti, i comunisti contro i fatti di domenica scorsa e i fatti della scorsa domenica alcuni manifesti ascritti al partito comunista di Cormons, vestita la camicia nera, sono una tournée nei paesi limitrofi di Ginevina e bastonando poi i fascisti, che credendosi frazzelli di ardavono loro incontro. Questo fatto inqualificabile fu bisimato da una parte sana dei cormonesi. Che il Municipio non si sarebbe potuto essere liberato con la punizione dei colpevoli (fascisti a tutti) abbia potuto essere una concentrazione di oltre

300 fascisti (Giornale di Udine) della scalata al Municipio della perturbazione della vita cittadina ecc. nessuno, credo, che abbia la testa a posto, lo può nemmeno pensare. Altri motivi non sono sconosciuti dalla popolazione e nemmeno dai fascisti da noi interrogati, forse il direttorio ce li farà conoscere tra poco e allora potremo sapere quale base abbiano le voci che corrono, che l'occupazione fascista cioè, abbia avuto altri motivi.

MARIANO

Arresto di comunisti terroristi. — Dietro le indicazioni precise fornite loro dal comando della stazione di Romans, i carabinieri di Cormons arrestarono gli altri sei individui formanti la comitiva comunista terroristica, che infes-

stò domenica scorsa il nostro paese. La squadra terrorista è così al sicuro e il paese si è ormai tranquillizzato perché si sente protetta dal suo bravo brigadiere signor Barca, che in segno di ringraziamento addita al pubblico come funzionario modello.

PERTEOLE

Cose comunali. — Nelle ultime elezioni comunali del 15 gennaio spuntò la maggioranza comunale (12 consiglieri) e la lista costituzionale solo per la differenza di 3 a 6 voti ebbe la minoranza (3 consiglieri), causa la comparsa all'ultima ora di una terza lista favorita dal commissario straordinario del Comune Giuseppe Pinat.

Nella prima seduta comunale i comunisti elessero bensì il loro Sindaco e Deputazione comunale, però questa seduta

relativa nomina non fu riconosciuta dall'autorità politica perché a norma dell'art. 11 R. D. 17-10-1921 i consiglieri comunisti non avevano dato a tempo la prova di saper leggere e scrivere. Continuò quindi ancora per 7 mesi la reggenza straordinaria ed ora la Giunta elettorale amministrativa di Trieste chiamata a decidere dichiarò inleggibili a consiglieri comunali di Pertole tutti i 12 componenti la maggioranza e chiamò a sostituirli i 12 eletti della minoranza, che per metà sono dei popolari.

Per domenica 10 m.c. il nuovo consiglio è convocato per la nomina del sindaco, e Deputazione Comunale.

E così dopo ben 7 (sette) anni di reggenza straordinaria finalmente questo comune avrà la sua legale rappresentanza elettiva.

UDINE

Concessione bestiame bovino, equino e ovino in conto danni di guerra

Il Ministero Terre Liberate comunica che il termine della presentazione delle domande per concessione in conto danni di guerra di bestiame bovino, equino, ed ovino provenienti dai stati ex nemici è stato prorogato al 31-12-1922.

Le domande, come per il passato, dovranno essere presentate alle Agenzie delle Imposte e Uffici Registro competenti per territorio.

Fascisti denunciati

Prima che l'Amministrazione comunale di Poesina si dimettesse, alcuni fascisti occuparono la sede del Municipio, inalberando la bandiera tricolore e fraccassando la paglietta del segretario comunale che in quel momento era assente.

In seguito a questo i carabinieri hanno denunciato certi Muzzani Luigi di Giovanni di anni 29, Elia Mazzaroli di Eugenio di anni 18, e Umberto Zanini di anni 20.

Così pure i carabinieri della stazione di Rivignano ultimata le pratiche per l'inchiesta sulla occupazione del Municipio di Muzzana del Turgano, denunciavano alla Procura del R. avv. Pisenti, Mattioli, Ravazzolo, Castelletti, Scarpa Ernesto ed Italo Cirint.

dissensi... del «Giornale di Udine»

Il «Giornale di Udine» è andato a pescare i dissensi fra i popolari friulani... nientemeno che nelle dolci acque di Grado, per assurgere ad un asserito fenomeno generale di crisi del partito popolare.

Si metta in pace il «Giornale di Udine», la desiderata scissione del partito popolare, se è fantasia per il campo nazionale, è più ancora fantasia per la Provincia di Udine. Due Comitati provinciali e tre Congressi provinciali avrebbero dovuto deludere le speranze della democrazia del «Giornale di Udine» filofascista, perché in tutte quelle manifestazioni degli organi legittimi del partito si è ribadita la unità di pensiero e di volontà dei popolari friulani, che sono tutti concordi in un programma di libertà e di democrazia.

Non confonda il «Giornale» lotte di tendenze con casi personali che possono presentarsi in tutti i partiti e potrebbero essersi presentati anche nel nostro; il quale, riaffermata la propria salda unità, sa esercitare poi quella che è amministrazione di disciplina interna, senza la quale nessun partito può solidamente vivere.

A costo di danneggiare il confratello filofascista l'assicuriamo che fra i popolari della nostra provincia non solo non trionferà mai ma non si affermerà neppure la tendenza agognata dal filofascismo e dal massimismo anticlericale. Le simpatie del «Giornale di Udine» costuirebbero infatti la più temibile condanna.

Cinema Eden

Il grandioso capolavoro in quattro atti il «Vagabondo gentiluomo» si ripete. Il Romanzo di forti passioni di avventure sensazionali, ora rifuglia la vita di un trovatore, salito ai più alti gradini della società, dopo tenace e ferma volontà, superando ostacoli e lotte di classe, imponendosi al mondo, trova il mondo pieno di perdite e di finzioni, piace al pubblico.

Circo Equestre Zavatta

Questa sera alle 20,30 avrà luogo la penultima rappresentazione ove agiranno gli orsi cavallerizzi in più verrà eseguito per la seconda volta il doppio Joché da Miss Michelina e suo fratello Aicco.

Assemblea straordinaria avvocati e procuratori

In relazione ai nuovi progetti giudiziari siamo informati che gli avvocati e Procuratori esercenti presso i Tribunali di Udine e Tolmezzo, sono convocati in Assemblea straordinaria il giorno di martedì 6 corrente alle ore 10,30 nella solita sala del Tribunale.

vile davanti i pretori e Conciliatori con esame del progetto Mortara-Meda. Relatore sarà l'on. avv. Giovanni Cozzani.

Indulti pontifici riguardanti il digiuno e l'astinenza

I latticini permessi nei giorni di digiuno. E' stata inviata ai R.mi Vicari Foranesi la seguente circolare.

Le Signorie Loro sono pregate di comunicare ai Sacerdoti soggetti al rispettivo Vicariato Foranese che la S. Sede, con due Ven. Rescritti che oggi soltanto Ci furono recapitati a benignamente accettati i due seguenti Indulti PER TUTTI I FEDELI DELL'ARCIDIOCESE.

1. di poter usare cibi di grasso il giorno 8 settembre corr. festa della Natività di Maria SS.;
2. di potersi cibare di latticini mattina e sera nella Quaresima e negli altri giorni di digiuno.

Udine, 1 settembre 1922.
f. o. A. Anastasio Arciv. f. o. Palla Can.

La nuova Superiora delle Dimesse

Ieri le Nobili Dimesse, scendendo dalla carica per aver compiuto il periodo canonico la Superiora Teresa Zanutta, eleggavano a Superiora suor Maria Regina Moretti.

Beneficenza a mezzo de "Il Friuli"

La contessa Linda Petreio Giacometti offre a mezzo nostro per la Chiesa di S. Osvaldo L. 50.

Istituto sordomuti

La famiglia De Anna di Chiavris in morte di Eriberto Tesi offre L. 10.

Associazione per la Buona Stampa

La famiglia De Anna di Chiavris offre in morte di Eriberto Tesi L. 10.

Cade dal carro

Il colono Casara Giacomo di anni 55 abitante in via Bariglarina N. 7 ieri nel pomeriggio cadeva accidentalmente dal carro di fieno, riportò la frattura del ginocchio destro.

Rimedio semplice per l'Eczema

L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prontamente con l'uso dell'Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Conviene alla pelle più delicata e non asciugato si asporta troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi. — Ovunque Lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Deposito Gen. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Cronaca Ecclesiastica

S. Cresime in Città. — Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima l'8 settembre, festa della Natività, in Episcopio alle ore 9,30 prima del solenne Pontificale che celebrerà alle Grazie, per celebrare l'erezione del Santuario a Basilica.

Dispensa del magro. — A motivo del concorso straordinario alla città nella festa della Natività della B. V. Sua Eccellenza dispensa per quel giorno dal precepto all'astinenza delle carni (can. 1245, 2).

Corsi di Esercizi per la maestre e per le giovani. — Nel Collegio delle Dimesse si terrà un Corso di Esercizi Spirituali per le Signorine, che incomincerà la sera del 18 settembre e si chiuderà la mattina del 23.

L'invito a questo ritrovo è specialmente rivolto alle Signorine Maestre. Oh, vengano esse in buon numero a ritrarsi l'anima nella meditazione delle verità eterne e a fare acquisto di tante e forti energie da esplicare nella loro opera sublime di educatrici!

Un altro corso per le giovani si terrà, come negli altri anni, presso le RR. Ancelle di carità di S. Spirito, dal 14 al 21 ottobre.

Si raccomanda ai RR. Parroci di dar

notizia di questi Corsi d'Esercizi e di esortare ad approfittarne.

Movimento del Clero. — S. E. Mons. Arcivescovo in data 13 luglio nomina il M. R. D. Giuseppe Bernardis a Del. Arciv. di Ravosa.

Trasferisce da Ravosa alla Capp. mans. di Rizzolo il R. D. Francesco Bevilacqua.

In data 25 luglio nomina il R. Sac. Pietro Tonello a Delegato Arciv. di Pantianico.

In data 1 agosto conferisce in seguito a concorso il beneficio parrocchiale di Meduna al Sac. Carlo Della Mea, Economo in luogo.

In data 2 agosto nomina il R. Sac. Adamo De Simon, già a Braulis, a Capellano di Codorno (Sedelegiano).

In data 3 agosto trasferisce a sua richiesta, il R. Sac. D. Pietro Rossi dalla Vicaria di Pradielis a quella di Brantins.

In data 5 agosto dietro nomina del Capitolo di Udine, istituisce nel beneficio parrocchiale di Castions di Strada il Sac. Don Leonardo Rossi.

In data 14 agosto trasferisce il Sac. R. D. Pietro Zambolo della Cappellania di Dolegnano (Corno di Rosazzo) a quella di Merlana (Trivignano).

In pari data nomina il Sac. D. Ermenegildo Bosco coop. dom. di Tarcento in luogo del R. Sac. D. I. Prinicigh, nominato censore dell'Istituto Sabbadini (Scuola Agraria) di Pozzuolo.

In data 20 agosto conferisce al Sac. D. Ferruccio Luccardi la nuova parrocchia di Buertis, e al Sac. D. Ermenegildo Franzolini la nuova parrocchia dei Rizzi.

In data 23 agosto rilascia al Sac. D. Angelo Pividori, già Cappellano a Torzano di Cividale il decreto di nomina di Cappellano di Topold (Slavonia).

Gli esami di ammissione dei nuovi aspiranti al Seminario. — La Direzione del Seminario comunica che la II. Sessione degli esami di ammissione avrà principio alle ore 9 antimeridiane del giorno di mercoledì 27 settembre.

Quanti intendono presentarsi devono darne avviso al Rettore del Seminario entro il 23 settembre indicando da quale scuola provengano ed a quale classe aspirino. L'aver conseguito il diploma di maturità non esime dagli esami. La tassa d'esame è di L. 20.

Taccuino del Pubblico

Sabato 2 Settembre 1922
Leva il sole 5, tram, 19,45 — Leva la luna 15,42, tram, 0,58.

SANTI ED ONOMASTICI

(2 settembre)
S. Stefano, re d'Ungheria, apostolo e padre del suo popolo. La sua memoria è tutt'ora in grande venerazione nel suo reame.
(3 settembre)
S. Severino — S. Ansano — B. Alberto.

Invasione fascista a Terni

TERNI, 1 (per telef.). — Per una protesta riguardante le Acciaccie squadre di fascisti sono venute a Terni; hanno invaso la Camera del lavoro sindacale e confederale.

Si ebbero parecchi incidenti; il deputato socialista Nobili rimase contuso. Un fascista, nel maneggiare la rivoltella, si ferì al capo e morì all'ospedale.

Due militari belgi uccisi a Cassel

BRUXELLES, 1. — Un incidente è avvenuto stamane alle 3,30 ad Ober Cassel sul Reno nel territorio tedesco occupato. Una sentinella belga è stata uccisa a colpi di rivoltella ed il sergente di guardia che era accorso per portarle aiuto è stato pure ucciso. Una guardia che era sopraggiunta ha visto fuggire precipitosamente alcuni individui. Il governo belga ha dato ordine al genere Rouquié di far procedere a perquisizioni nella città e ha incaricato di far annunciare alle autorità civili e politiche che se i colpevoli non saranno arrestati entro un termine di sei ore le autorità stesse saranno messe in stato d'arresto. D'altra parte il Ministro degli affari esteri Jaspars ha formula-

to una protesta energica presso il governo tedesco chiedendo scuse ed ha invitato l'alto commissario reale belga di pressare l'alta commissione interalleata perché siano prese energiche misure atte a garantire la sicurezza delle truppe del belgio.

Peano alla Corte dei Conti

ROMA, 1 (per telef.). — Nel consiglio dei ministri si sarebbe designato l'on. Peano come presidente della Corte dei conti. Non si sa se accetterà. Nel caso di accettazione la notizia sarebbe subito resa ufficiale. Alla necessaria rinuncia a deputato succederebbe il conferimento del latelavio.

Il comm. Montalcini, segretario generale della Camera, verrebbe nominato consigliere di Stato.

Schuller riparte per Vienna

ROMA, 1 (per telef.). — La «Tribuna» afferma che in una sala del ministero degli affari esteri si sono riuniti per studiare le modalità del soccorso all'Austria il direttore generale del Tesoro, Schuller, il comm. Banchieri ed altri funzionari che poi riferirono i risultati al sen. Contarini segretario generale del Consiglio.

Schuller riparte domani per Vienna a informare quel governo sulla fase delle trattative.

Nella "nuova Europa centrale"

PRAGA, 1. — Secondo la «Prager Presse» il primo ministro Benes è partito ieri per Marienbad dove ha negoziato col ministro Pasie gli ultimi particolari dell'alleanza tra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia. Si è trattato specialmente della durata dell'alleanza e tutte le circostanze consigliavano di fissare un termine breve per non intralciare la struttura definitiva della piccola intesa che si svolge nella mutevole situazione internazionale. Dopo le trattative di ieri il trattato è stato definitivamente firmato.

Soddisfazione inglese

LONDRA, 1. — Il «Times» scrive: La decisione della commissione delle riparazioni non risolve e non pretende di risolvere il problema delle riparazioni ma dà il tempo di esaminare il problema nel suo insieme soprattutto in rapporto alle conseguenze mondiali che ne derivano. Il «Times» rende pure omaggio ai delegati belgi ed italiani per lo zelo e l'abilità che hanno dimostrato nello studiare il problema fino a trovare una soluzione accettabile da tutti i colleghi.

Servizi automobilistici

UDINE - GRADO
Partenza da UDINE 7,30
Partenza da GRADO 18,30

(Servizio speciale)
Da UDINE 19,45
Da GRADO 6,30

N.B. — Recapito per bagagli, Via Villa 72; per passeggeri, di fronte al Café Dorta.

Forni Avoltri Comeglians

Forni Avoltri p. 6,30
Villa Santina 8,50
Tolmezzo 13,20
Comeglians p. 15,30
Comeglians s. 7,30
Tolmezzo a. 9,10
Villa Santina s. 13,55
Forni Avoltri a. 17,—

UDINE - FLAIBANO

Udine p. ore 18,30
Biessano » 17,15
Pantianico » 17,20
Sedelegiano » 17,30
Gradisca » 17,40
Rivis » 17,50
Turrída » 18,00
S. Odorico » 18,15
Flaibano a. » 18,30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Posoalle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

ARRIVI A UDINE

Da Poesina - Latisana 9,15
» Rivignano - Latisana 9,18
» Bertolo - Varmo 8,50
» Galloriano (*) 13,57
» Talmassons (*) 14,—

PARTENZE da UDINE

Per Poesina - Latisana 16,10
» Rivignano - Latisana 16,—
» Bertolo - Varmo 16,25
» Galloriano (*) 11,30
» Talmassons (*) 11,—

SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7,30 — 8.
Cisterna 8,10 — 8,40.
Meretto di Tomba 8,30 — 9.
Pasiàn di Prato 9, — 9,30.
Udine a. 9, 15 — 9,45.

UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13,15 — 16, 20.
Pasiàn di Prato 13,30 — 16,35.
Meretto di Tomba 14 — 17,4.
Cisterna 14,20 — 17,22.
Spilimbergo a. 15 — 18.
Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.
alle 7,30 e da Udine alle 13,15, sono spese nei di festivi.

DA PRECENICO

Vaporino capace di 250 persone.
Part. da Precenico per Lignano 7,40
» da Lignano p. Precenico 17,30
in coincidenza coll'auto corriera la Latisana-Udine.

PER LA SPIAGGIA DI LIGNANO

DA MARANO

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 17,30.
Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.
Motoscafo da Marano a Lignano ore 8.
Motoscafo da Lignano a Marano ore 12, — 17.

TARCENTO-TRICESIMO

Per Villafredda-Fraelaco-Staz. Trices. ANDATA: 7,45 12 18
RITORNO: 8,45 13 19

Per Collato-Bivio, Cassacco

ANDATA 9,45 14 18
RITORNO 10,45 15 17

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p. ore 7,30
S. Odorico » 7,45
Turrída » 7,55
Rivis » 8,10
Gradisca » 8,20
Sedelegiano » 8,30
Pantianico » 8,45
Biessano » 8,55
Udine a. » 9,30

TRICESIMO - BUIA

Partenze da Buia 7,30 — 13,45 — 16,40
Partenze da Tricesimo 11,45 — 15 — 19.

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16,45 in partenza da Buia, sono facoltative.

TARCENTO - VEDRONZA

Tarcento - Tricesimo 7,45 — 9,45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Tricesimo - Tarcento 8,45 — 9,45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza 6,30 — 16.
Vedronza - Tarcento 7,10 — 17.

UDINE-MARANO

Partenza da Marano: ore 6,30
Arrivo a Udine: ore 8,30
Partenza da Udine: ore 16,30
Arrivo a Marano: ore 18,30

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace toracico. Si è ro- vaccinato. Essami microscopici. Rilieve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Cooperativa di Lavoro "L'UNIONE"

CIVIDALE
AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci sono invitati all'Assemblea Generale che si terrà Domenica 17 Settembre alle ore 9,30 antimeridiane, nella Sede Sociale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione al 31 dicembre 1921 e 31 gennaio 1922;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Provvedimenti riguardanti l'eventual, proseguimento o liquidazione della Società;
4. — Proposte varie.

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI
Udine, Via Tricesimo, n. 10
Recapito presso il fiorista Gasparini
Via della Posta n. 6 - Telefono 410

Per la modestità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto

Sarcofaghi di lusso
Si assumono ordinazioni di ghirlandi in fiori freschi e in metallo.

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserv. L. 176.000.000
Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. 1
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

La crisi economica a Trieste e la "Ford - Motor - Company"

La stampa locale ammanisce al pubblico credulone e paziente la notizia strabilante che la "Ford-Motor-Company" grande casa costruttrice d'automobili con filiali a Londra, Amsterdam, Bordeaux e Cadice, sta per aprire una filiale a Trieste.

È già si progetta. Fra giorni si voteranno una decina di ordini del giorno, e la "Ford Motor Company" avrà l'idea...

Appa, informazione da noi assunte la fabbrica d'automobili a Trieste avrebbe tal sviluppo, d'accogliere ben presto 5000 operai.

La cittadinanza ha appreso la notizia americana con un senso di sollievo e commenti, supposizioni fioriscono in ogni dove.

Ma intanto la disoccupazione aumenta giornalmente, molte ditte chiudono i battenti, si licenzia l'operaio, l'impiegato ed il sussidio disoccupati per munito atto di S. E. Mosconi che tanto si interessa della "Ford Motor Company" è stato irrimediabilmente tolto, esasperando tutti ceti della popolazione.

Oltre 15.000 disoccupati attendono con viva impazienza i risultati della pratica esperite a Roma per il sussidio di disoccupazione e la pazienza nell'aspettativa va mancando, la fame aumenta di giorno in giorno, tanto che lunedì passato una folla esasperata d'operai, donne e bambini, parecchie migliaia in tutto, raccoltisi in P. Unità fecero una violenta dimostrazione sotto le finestre del palazzo del Commissariato Generale Civile, lanciando urla, invettive, reclamando pane e lavoro.

Nutrite cariche di Guardie Regie a cavallo e di RR. carabinieri ristabilirono apparentemente l'ordine nel centro della città, mentre la folla sbandata nelle vie laterali diede l'assalto alle rivendite di pane, salumerie asportando viveri di prima necessità.

È un fatto piccolo, insignificante nel suo complesso, cui le autorità non dovrebbero, ma devono invece seriamente analizzare, studiare per convincersi una volta per sempre che bisogna porre immediato riparo alla nostra rovina cui va incontro il nostro commercio.

Nulla si è fatto dall'armistizio ad oggi per la classe lavoratrice per il piccolo commerciante. Singoli commendatori o cavalieri internazionali favoriti da S. E. Salata e da S. E. Mosconi giuocano invece d'azzardo l'interesse della città accumulando milioni a palate.

Ed intanto il Jutificio ha chiuso i battenti gettando sul lastrico oltre 1000 operai; la direzione dei cantieri licenzia giornalmente centinaia e centinaia di lavoratori e ci si promette come ultimo la chiusura totale dei tre cantieri, forza unica vitale della città. Si votano ordini del giorno, si compongono discorsi più o meno patriottici da pochi interessati a giuoco della "sorella" Venezia.

I nostri deputati strillano al Parlamento quali scimmie ululanti, vedi Giunta e Bombacci, lanciano invettive, scagliano calamai, estraggono le rivoltelle e le caserme sono mezzo diroccate, il progettato quartiere della vittoria, il nuovo edificio del Tribunale, l'isola dei Chiocci, l'aerea di piazza Oberdan rimangono allo stato primitivo, senza speranza di un prossimo inizio di ripresa del lavoro, per sanare almeno in parte la grave, assillante piaga della disoccupazione.

Progetti di monumenti, fari monumentali, strade, costruzioni di stabili sorgono giornalmente come i funghi, s'imbottisce il cranio del buon triestino con fiere, musiche, canti e feste in ogni dove. Tuberculosis, congressi, corse, visite di principi, ministri, navi-scuole all'ord. del giorno rimpiazzano il lavoro fisico delle poche fabbriche che hanno ancora il coraggio di funzionare.

Per intanto la "Ford Motor Company" rallegra colla sua notizia la cittadinanza, che commenta dolorosamente aspettando l'aiuto americano, mentre la Ferriera, azionario italiano da 8 anni brilla per la sua forzata inoperosità, forzata al seno del peccesismo delle altre ferriere delle vecchie provincie.

Urga provvedere a tempo, in modo risoluto, decisivo a restaurare la vita economica della tanto travagliata città, poichè ogni indugio può essere fatale a forte industriale porto di Trieste, alla gemma dell'Adriatico, al ponte dell'Oriente altrimenti il triestino farà da sé, o annichilendosi domaggerà gravemente la Nazione tutta.

Le corse al trotto

Domani avranno inizio le corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. So-

no già arrivati dei cavalli che si disputeranno i primi premi. E' pure annunciata la partenza dei cavalli dell'allevamento Haidhof di Vienna.

Il sig. Vittorio Fabris notissimo "sportman" ha già cominciato nella pista delle corse l'allenamento dei suoi cavalli "Gurville" e "Bel Volon". G. M.

La Fiera Campionaria di Trieste

Fervono i preparativi per l'allestimento delle tettoie, dei padiglioni e degli hangars. Il vasto campo dietro il passaggio di S. Andrea è tutto in un fervor febbrile: operai, ordinatori, camions vanno e vengono, attrezzisti, elettrici fanno le ultime installazioni. Alcuni padiglioni sono già preparati, altri incominciano ad accogliere i campioni; funzionano diggià alcuni uffici.

Sul finire della via Guido Reni sta l'arco d'ingresso, creato con buon gusto estetico. Subito dopo l'arco si si imbatte in due hangars quello delle arti grafiche e della Pubblicità e l'altro della mostra dello Sport.

Salendo ancora tra stand di varie ditte private in maggioranza estere, si arriva allo spaziale ove vengono gli uffici della Fiera, la Borsa ecc., da qui si dipartono lunghe file di stands di espositori veneti. Più in là si possono esaminare i padiglioni dell'Emilia e della Romagna e le mostre di Parma. In un altro viale ecco altri hangars come quello del Piemonte, del Trentino, del Friuli, eppoi più in su la mostra delle Colonie, il padiglione forse che attrarrà il maggior concorso di ammiratori per l'originalità della costruzione.

Nella cosiddetta calle di S. Marco si trovano gli stands istriani e poi i padiglioni della Russia, di Lombardia, dello Stabilimento tecnico, dei Magazzini generali, e fra questi fanno capolino stands tedeschi, francesi, russi, spagnoli, ungheresi.

Un padiglione che farà conoscere ai visitatori la capacità dell'industria italiana sarà quello fatto costruire dalle Ferrovie dello Stato che esporrà alcune macchine ferroviarie di recentissimo modello e alcune automotrici elettriche.

Il programma d'inaugurazione della Fiera Campionaria di Trieste

Nella seduta tenuta al Commissariato generale civile, presenti il sen. Mosconi il sindaco Pitacco, il presidente della Fiera campionaria, il consigliere delegato Cobol, il comm. Crispo-Moncada e il comm. Facchini, venne studiato il programma per l'inaugurazione della Fiera, che è stato così concretato:

Alle ore 10 di domenica 3 settembre, inaugurazione ufficiale con discorsi del comm. Cosulich e del sindaco dott. Pitacco, alla presenza del duca Tomaso di Savoia, del ministro Fubini e delle autorità civili e militari. Dopo i discorsi, gli invitati visiteranno le principali mostre: quelle delle Colonie, delle ferrovie e delle regioni, quindi si recheranno sul viale S. Andrea per assistere alla sfilata dei cavalli che concorrono alla mostra equina.

Alle 12.30 ci sarà un ricevimento intimo al palazzo del Governo, offerto da S. E. il senatore Mosconi.

Alle 15, a bordo di un piroscalo del Lloyd Triestino, gli ospiti faranno un giro nel golfo di Trieste.

Contemporaneamente la Fiera sarà aperta al pubblico. Prezzo del biglietto di accesso nei recinti della Fiera: lire 5 per persona con diritto a due biglietti della grande lotteria della Fiera.

La sera, la Società bandistica "Verdi" svolgerà un grande programma. Il duca Tomaso di Savoia partirà nella serata di domenica per Torino.

Tutte le sere, per tutta la durata della Fiera, la musica suonerà nel piazzale della Borsa.

Continuano alacramente i lavori di allestimento, ed è magnifica la gara che si svolge tra gli espositori per addobbare stands e padiglioni. Incominciando da ieri sera, perchè tutti i lavori di allestimento siano in breve terminati, gli operai lavorano anche di notte.

La richiesta dei posti è stata così numerosa, specie negli ultimi giorni, che anche una ventina di stands riservati per i ritardatari sono stati affittati, e molti commercianti giunti in questi giorni a Trieste, con l'intenzione di allestire mostre, devono ritornare ai loro paesi con la merce, perchè non trovano spazio.

I lavori di decorazione sono ormai quasi finiti, e ci si assicura che per sabato tutto il lavoro d'impianto sarà ultimato. Non tutti gli espositori invece avranno allestito le mostre. La stessa sorte toccherà anche alla mostra sarda, il cui padiglione è pronto, ma tuttora vuoto, e la cui merce non è ancora giunta a Trieste.

Al febrile lavoro degli uffici e della mano d'opera in genere, si aggiunge l'affluire a ogni momento nei recinti della Fiera dei campioni, che giungono con tutti i più svariati mezzi di locomozione, dai centri più vicini della Nazione e dai paesi d'oltralpe e d'oltre mare. I progressi nei lavori sono identificabili di ora in ora, sicchè il vasto campo della Fiera va completamente trasformandosi, assumendo aspetti grandiosi e veramente inaspettati agli oc-

chi degli stessi organizzatori che, a ragione, possono essere profondamente soddisfatti della bella opera compiuta.

Contro la chiusura dei cantieri fonti di vita della Venezia Giulia

I metallurgici aderenti all'Unione del Lavoro di Trieste e della Venezia Giulia hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I metallurgici bianchi delle sezioni di Trieste, Muggia, Montfalcone e Pola aderenti all'Unione del Lavoro di Trieste e della Venezia Giulia, considerando che si avrebbe una gravissima situazione con la chiusura dei cantieri, data la crescente disoccupazione, riaffermano come unico rimedio alla crisi che attraversano attualmente le industrie nazionali meccaniche metallurgiche, l'applicazione del sistema partecipativo e del controllo operaio; richiamano il Governo a prendere seri provvedimenti in riflesso alla gravità della situazione; esortano gli industriali per il bene della nostra città già travagliata dai disagi economici, a desistere non soltanto dalla serrata, ma ad assumere tutto il personale licenziato dopo l'ultimo sciopero alle stesse condizioni salariali dell'ultimo contratto di lavoro; invitano la massa metallurgica alla disciplina ed alla calma, poichè soltanto dalla seria valutazione dell'attuale stato di cose non si pregiudica un aggravarsi della situazione, valutazione che deve essere fatta alla luce della dottrina sociale cristiana scevra da demagogismi e da reazionismo, la quale sarà capace di rivendicare le giuste ed eque aspirazioni del proletariato nell'ora presente».

Cronache Triestine

TRIESTE, 31 matt. — Questa mattina sono arrivati con sp. «Barion» una cinquantina di studenti pugliesi, accolti festosamente dai nostri studenti. Dopo essere stati accompagnati agli alloggi iniziarono a visitare la città, indi visiteranno i campi di battaglia.

Segreteria in fiamme. — Questa notte verso le 23 per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio nella segreteria del signor Giuseppe Medici a S. Pietro del Carso. Il danno è rilevantisimo e si fa ascendere ad alcune centinaia di migliaia di lire.

La sessione straordinaria del consiglio di leva. — Quest'oggi alle 9 si è riunito il consiglio di leva a seduta straordinaria. I giovani delle classi 1901 e 1902 qualora non avessero regolato la propria posizione di leva, sono invitati a presentarsi a detto consiglio. Il consiglio terrà seduta il 2 e il 5 settembre alle ore 9.

Mostra di cavalli alla Fiera campionaria. — Il giorno dell'inaugurazione della Fiera avrà luogo una mostra di cavalli alle ore 11 completamente bardati ed attaccati. I cavalli dovranno venir presentati a mano.

1. Categ. cavalli attaccati a veicoli destinati al trasporto di passeggeri. 2. Categ. puledri d'ambo i sessi fino all'età di tre anni. Se lattanti possono essere accompagnati dalla madre. 3. Categ. cavalli da sella, bardati.

Per ogni categoria vi saranno tre premi.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile. Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

Table with train routes and times. Includes sections for Udine - Venezia, Venezia - Udine, and Udine - S. Giorgio di Nogaro.

Table with train routes and times. Includes sections for Villa Santina - Staz. p. Carnia, Udine - Tarvisio, and Udine - S. Daniele.

Il secondo treno fa servizio soltanto da Villa Santina a Tolmezzo.

Table with train routes and times. Includes sections for Udine - S. Daniele, Udine - Tarvisio, and Udine - S. Daniele.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Table listing various newspapers and their locations, such as Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, etc.

TASSA SULLA PUBBLICITÀ

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'insertore...

Table with train routes and times. Includes sections for Udine - Tarvisio, Udine - S. Daniele, and Udine - Tarvisio.

Il secondo treno fa servizio soltanto da Villa Santina a Tolmezzo.

Table with train routes and times. Includes sections for Udine - S. Daniele, Udine - Tarvisio, and Udine - S. Daniele.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Table listing various newspapers and their locations, such as Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, etc.

TASSA SULLA PUBBLICITÀ

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'insertore...

(*) Non si effettua nei giorni festivi (***) Solo nei giorni festivi (***) La vigilia dei festivi

CCMEGLIANS - VILLASANTINA Comeglians p. 4.45 - 7.40 - 15.55 - 18.80**

Ovaro 5.7 - 8.2 - 16.17 - 18.52** 18.24. Villasantina a. 5.50 - 8.45 - 17 - 19.35**

CIVIDALE - CAPORETO Partenze da Cividale: 8.56 - 14 - 19.20. Arrivi a Cividale: 6.34 - 12.44

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI Sede di MILANO Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Large table listing various newspapers and their locations, such as Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, etc.

Advertisement for ENRICO TUROLLA & Figli, featuring furniture, appliances, and services. Text includes 'AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI' and 'Arredamenti completi per appartamenti'.